



ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030

RELAZIONE PROGRAMMATICA di insediamento del Presidente Antonio Rosina per l'anno rotariano 2010- 2011

8 luglio 2010

Carissimi amici,

nell'assumere la presidenza del nostro Club non posso esimermi dal ringraziare il Presidente uscente Ines Guatelli, che con grande capacità ci ha guidati nello scorso anno e che ha dedicato fatica, tempo e passione alla gestione del Rotary. Dobbiamo esprimerle la nostra riconoscenza, poiché il suo fondamentale contributo non è stato fine a se stesso ma ha fatto sì che il nostro Rotary potesse ingrandirsi ogni giorno ed ha stimolato un processo di crescita che mi auguro non si arresti. Ines ha dato tanto al nostro Club, e tutti le dobbiamo un grande applauso!

Voglio ringraziare anche l'intero Consiglio, che ha svolto un esemplare lavoro al fianco del Presidente e che proprio per questo ho riconfermato anche per il prossimo anno, con qualche novità anche nella sola distribuzione interna delle mansioni. Confido nell'aiuto e nei suggerimenti dei Consiglieri, che hanno dimostrato ottime capacità e sono certo continueranno ad impegnarsi nel Rotary con grande dedizione.

Un sincero grazie devo anche all'amico Beppe Anfossi, che mi ha introdotto in questa esperienza rotariana ed è stato il "papà" del nostro Club. Sappiamo tutti perfettamente che, egli è stato uno degli artefici della nascita del nostro Club e che se non avesse raccolto idee, proposte e persone, oggi noi non saremmo qui. Per questo gli rinnovo anche in questa occasione il mio affetto, la mia amicizia e la mia gratitudine per quanto ha fatto fino ad oggi e per quanto, sono certo, continuerà a fare.

Un saluto ed un augurio cordiale anche all'*incoming president* Alessandro Antola, anch'egli uno degli artefici della nascita del nostro



ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030

club, che è stato determinante nelle vesti di segretario e che l'anno prossimo sarà il nostro Presidente. Anche e soprattutto da lui mi aspetto supporto e consigli e lo ringrazio per aver accettato l'incarico di cui dirò in appresso.

Devo inoltre ringraziare tutti Voi che, forse temerariamente, non avete esitato ad onorarmi della presidenza del Club, nonostante la mia relativa giovinezza d'ingresso nella famiglia del Rotary e la mia assoluta inesperienza nell'ambito di una presidenza.

Proprio per queste ragioni, cercherò di interpretare questo nuovo, entusiasmante incarico con impegno, umiltà e massima disponibilità all'ascolto.

Vorrei - e lavorerò in questo senso - che la mia presidenza potesse essere per tutti lo stimolo a partecipare alle decisioni, alle strategie ed alla missione che ci siamo dati e ci daremo. Non sarò "un uomo solo al comando", ma cercherò di essere solamente un punto di riferimento, un raccordo tra le idee e le sensibilità di tutti Voi.

Anche per questo, ritengo che debba crescere il lavoro affidato alle Commissioni tematiche, ed è per questo motivo che ho chiesto ed ottenuto da Alessandro Antola, la disponibilità a sovrintendere alle loro riunioni, per incanalarne al meglio gli sforzi e per non disperdere gli importantissimi contributi di tutti.

Quello che immagino, infatti, è un Club sempre più partecipato, sempre più vivace ed attivo. Un Club che sappia darsi una rinnovata dimensione nel contesto sociale della nostra terra. Un Club che non si limiti ad esistere in una fredda *routine*, ma che cresca ogni giorno sotto l'impulso dei suoi Soci.

A questo proposito, è importante anche l'immagine che di noi traspare all'esterno, dobbiamo al riguardo ringraziare il nostro socio Stefano Menada che si sta dedicando intensamente alla rielaborazione del nostro sito, uno degli strumenti che utilizzeremo per promuovere la nostra azione.

Perciò, mentre con orgoglio mi accingo ad assumere la responsabilità della presidenza, una responsabilità - credetemi - che mi emoziona particolarmente, desidero chiedere a Voi un piccolo



ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030

impegno: quello ad una assiduità costante nel tempo e propositiva nella sua sostanza, sicché tutti siano veri protagonisti della vita sociale.

Non voglio con questo fingere di non avere chiari quali siano i miei doveri di Presidente. Tutt'altro!

So bene, infatti, che il mio compito è di far crescere, prima di tutto, il nostro Club e di suscitare nei Soci, con nuove iniziative, un interesse sempre maggiore al coinvolgimento.

Da subito lavorerò perché non cali, ed anzi cresca, l'importanza delle nostre iniziative ludiche, sociali e soprattutto solidali che sono l'essenza stessa della funzione rotariana.

Per questa ragione, credo che il nostro Club debba dedicare sempre più risorse, anche economiche, ai propri progetti. Proporrò, a questo scopo, di aumentare di 100 euro (poco più di 8 euro al mese) la quota sociale annuale, al fine di destinare tali importi ai nostri *service*.

Vorrei anche sostituire il tradizionale omaggio del Presidente ai relatori con una pergamena, in modo da poter meglio spendere quanto risparmiato, e credo che potrebbe essere opportuno anche limitare il numero di conviviali a due, sostituendo la terza con il caminetto.

Dobbiamo quindi proseguire nell'intenso lavoro di assistenza alle realtà locali che ne hanno necessità: il Convento dei Frati cappuccini di Santa Margherita, l'Associazione San Marcellino di Padre Remondini che assiste la gente di strada, Don Marco Torre ed il progetto "Assegno amico", nato per dare serenità ed assistenza ai genitori dei bimbi ricoverati all'Ospedale Gaslini di Genova.

Ma senza dimenticare che possiamo e dobbiamo guardare ancora più lontano, perché la nostra è una organizzazione globale ed in quest'ottica dobbiamo ragionare e proporci.

Per questo, accanto ai tanti *service* locali cui già abbiamo dato vita e che, con i suggerimenti e la collaborazione di tutti, vorrei sempre più numerosi ed efficienti, dobbiamo ampliare ancor più i nostri orizzonti verso quelle realtà che più hanno bisogno.



ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030

Sotto questa luce, vorrei che il nostro Club potesse - insieme agli altri club genovesi - continuare a lavorare per il progetto dedicato specificamente alla cura della talassemia, una malattia degenerativa che riguarda milioni di persone in Marocco ed in tutto il mondo. Senza con ciò abbandonare gli altri progetti già attivi, sui quali anzi dobbiamo continuare il nostro impegno, ed affiancandoci anche agli altri Rotary che hanno dato vita ad iniziative particolarmente interessanti, come "Acqua per sempre", un progetto che ha lo scopo di insegnare nelle scuole l'importanza dell'acqua e la necessità di non sprecarla.

Siamo - ho detto - una organizzazione globale: il Rotary International, infatti, conta oltre 30.000 club in tutto il mondo ed ovunque opera con i medesimi obiettivi.

In quest'ottica si colloca la commissione Foundation, alla quale ho deciso di destinare più fondi e la cui presidenza, per la grande importanza che riveste, ho voluto affidare al *past president* Domenico Gallo, anch'egli fra i padri fondatori del nostro Rotary, che ha accettato con entusiasmo.

Ma al contempo credo sia fondamentale per la nostra crescita mantenere un contatto costante con il territorio che ci ospita: proseguiamo, quindi, negli incontri con i Sindaci e le altre autorità della società economica, civile, culturale e religiosa di questi Comuni.

Tutto ciò guardando anche agli altri Club del distretto: è importante - credo - lavorare in sinergia insieme a tutti i Rotary genovesi ed ai nostri "cugini" di Chiavari e Rapallo. Solo così la nostra funzione potrà compiersi senza deleterie dispersioni.

Ritengo che una tale visione sinergica non possa prescindere dalla costituzione di un interclub: a questo, insieme ai Presidenti degli altri Club coinvolti, mi dedicherò.

A tal proposito va ricordato che, grazie all'impegno di chi mi ha preceduto, ed alla grande disponibilità del nostro governatore Gianni Montalenti, che saluto e ringrazio e con il quale sono certo di instaurare un proficuo rapporto di collaborazione, siamo riusciti a rimanere fra i Rotary genovesi: su questo punto, anche per il prossimo futuro, abbiamo avuto rassicurazioni.



ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030

È quindi tanto - come dicevo - l'orgoglio nell'assumere la presidenza del nostro Club, una realtà che fa parte di una grandissima famiglia ricca di storia, di esperienza e di grandi cose fatte.

Nel panorama mondiale dei Rotary, il nostro è - almeno numericamente - un Club piccolo. Da quando, non molti anni fa, è stato fondato, è molto cresciuto e sta continuando a crescere. Questo processo non deve arrestarsi, poiché moltiplicando il numero dei Soci non può che moltiplicarsi anche la positività che si estrinseca per mezzo della nostra azione.

Colgo quindi l'occasione per invitare coloro i quali non sono presenti questa sera e che disertano abitualmente le riunioni, ai quali non mancherà però l'opportunità di leggere questa relazione, a porsi qualche interrogativo sul proprio impegno all'interno del Rotary: Possono fare di più? Vogliono fare di più? Perché hanno accettato di fare parte della grande famiglia del Rotary? Lascio a loro, come è giusto, ogni valutazione.

Messa da parte questa piccola vena polemica, vorrei che il nostro Club, ancora piccolo nei numeri, fosse tra i più grandi per la dedizione e la passione nella scelta degli obiettivi e nell'impegno per raggiungerli.

Per questo, assumo la Presidenza del nostro Rotary con grande voglia di fare e di crescere, pronto anche ad intervenire - ove necessario - sugli statuti e sui regolamenti, consapevole della responsabilità che mi attende confidando nella collaborazione di tutti.

La buona volontà - credetemi - non mi manca. Se, per la mia inesperienza, dovessi commettere qualche errore, sono certo che, con amicizia, saprete e vorrete correggermi.

Grazie a tutti.